

SCENARIO ITALIA

N. 5 - Anno V - Settimana 198
9 febbraio 2024

SCENARIO ITALIA

Numero 5, Anno V - Settimana 198

9 febbraio 2024

LA PRESIDENTE DELLA BEI, NADIA CALVIÑO,
ANNUNCIA SOSTEGNI A ECONOMIA E IMPRESE

La Bei, che nel 2023 ha finanziato l'Italia per oltre 12 miliardi, è pronta ad aumentare il proprio budget per sostenere gli Stati membri nella transizione verde e nella cooperazione economica.

**“La banca è pronta a fare di più per sostenere l'economia europea,**

anche a supporto delle piccole e medie imprese“. Le parole rilasciate ad alcuni quotidiani europei da Nadia Calviño, da dicembre a capo della Banca europea degli investimenti, puntano a rassicurare soprattutto le imprese comunitarie sugli investimenti nel 2024. Lo scorso anno la Banca ha finanziato 900 nuovi progetti con 88 miliardi di euro e un indotto previsto di 320 miliardi di euro. Per il prossimo anno, Calviño prevede soprattutto un salto in avanti dell'industria nella transizione verde, grazie ai 49 miliardi di euro destinati a progetti di ricerca e sviluppo.

Gentiloni a Washington per incontrare Yellen e Powell.

Sostegno all'Ucraina e situazione economica internazionale: questi i temi dei bilaterali tra il Commissario Ue per l'Economia, Paolo Gentiloni, la Segretaria al Tesoro, Janet Yellen, e il Presidente della Fed, Jerome Powell. Nell'incontro con Yellen è stato ribadito da entrambe le parti “il sostegno all'Ucraina nella sua continua lotta contro l'aggressione russa”, come ha spiegato lo stesso Gentiloni. Al centro del colloquio con Powell, invece, le previsioni economiche per il 2024, soprattutto in relazione agli andamenti di inflazione e tassi di interesse nei due continenti.

Il Festival di Sanremo al centro delle conversazioni in rete.

Con circa 3 milioni di interazioni raggiunte nel corso della prima serata, quasi la totalità di quelle ottenute dai trenta cantanti in gara, i canali ufficiali dell'evento acquisiscono oltre 146mila nuovi follower. Nell'ambito del conflitto in Medio Oriente, circolano alcuni video che immortalano la distruzione di edifici civili nella Striscia di Gaza: si tratta di una violazione delle politiche delle Forze di Difesa Israeliane, che limitano l'utilizzo personale delle piattaforme social ai membri dell'esercito. Mosca, invece, utilizza account bot per diffondere disinformazione negli Stati Uniti.

FOCUS: IL DDL CAPITALI E IL DL ILVA



La settimana istituzionale. Nel corso della settimana appena trascorsa, le Commissioni riunite I Affari Costituzionali e V Bilancio della Camera hanno proseguito l'analisi del DL Milleproroghe: l'approdo in Aula è previsto per giovedì 15 febbraio quando il Governo, con tutta probabilità, porrà la questione di fiducia sul testo. Prosegue, inoltre, l'analisi del DL G7 in Commissione VIII Ambiente: a seguito di un lungo ciclo di audizioni, è stato fissato per martedì 13 febbraio il termine per la presentazione degli emendamenti. In 7a Commissione Cultura del Senato, invece, procede l'esame del DdL Accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia su cui è intervenuto, nell'ultima seduta di mercoledì 7 febbraio, il Ministro dell'università e della ricerca Anna Maria Bernini.

Il DdL Capitali. Nell'ultima seduta di martedì 6 febbraio, l'Aula della Camera ha approvato in seconda lettura il DdL Capitali con 135 voti favorevoli, un voto contrario e 92 astenuti: il provvedimento, come modificato e approvato dalla Camera, per via delle modifiche apportate al testo, dovrà ora essere sottoposto a una terza lettura da parte del Senato. In particolare si sottolineano le disposizioni di cui all'art. 12, introdotto al Senato, sulla disciplina per la presentazione delle liste da parte del CDA delle società quotate in occasione del rinnovo degli organi apicali. Nello specifico, si consente allo statuto societario di prevedere che il CDA uscente possa presentare una lista di candidati per l'elezione dei componenti dell'organo di amministrazione, purché essa contenga un numero di candidati pari al numero dei componenti da eleggere maggiorato di un terzo.

Il DL Ilva. In 9a Commissione Industria al Senato continua l'esame del DL Ilva n. 4/2024 su cui, nella seduta di ieri, giovedì 8 febbraio, è intervenuto il Ministro delle imprese e del made in Italy Adolfo Urso. In particolare, è stato annunciato anche il DL Ilva 2 n. n. 9/2024: a tal proposito, il Governo ha proposto di trasferire, tramite un emendamento, i contenuti di quest'ultimo nel primo trattandosi di tematiche complementari che consentono di chiarire i rapporti tra le norme che riguardano l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza partecipate da amministrazioni statali e il codice della crisi d'impresa.

SCENARIO POLITICO



Meloni in Giappone nel segno dell'innovazione; Incontro Urso-Commissione UE su G7 Industria e Spazio.

Rilancio della cooperazione tra Italia e Giappone. Il Presidente Meloni, nel corso della settimana, si è recata in Giappone dove ha incontrato il primo ministro Fumio Kashid. Al centro delle interlocuzioni l'espansione della collaborazione tra i due Paesi in vari settori, con particolare riferimento all'innovazione e la tecnologia. Meloni ha spiegato che sarà lanciato "un meccanismo di consultazione politica e di sicurezza, saranno rafforzati i partenariati industriali nei settori ad alta tecnologia e si attueranno progetti congiunti di ricerca scientifica". Inoltre, l'avvicinamento a Tokyo è visto anche come conseguenza del mancato rinnovo dell'accordo sulla Via della Seta con la Cina. A tal proposito, Meloni sottolinea che "la decisione di non prorogare l'accordo è accompagnata da quella di reindirizzare la collaborazione con Pechino verso strumenti più specifici e idonei a raggiungere migliori risultati economici per entrambi".

Urso illustra le priorità del G7 italiano su Industria e Spazio. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha incontrato a Bruxelles la vicepresidente della Commissione UE e Commissario per la concorrenza Margrethe Vestager e il Commissario UE al mercato Thierry Breton. Al centro del colloquio lo sviluppo del settore siderurgico in Italia e in Europa, le prospettive del comparto delle telecomunicazioni e del trasporto aereo e le politiche nel settore spaziale. Inoltre, il ministro Urso ha illustrato le linee guida del meeting ministeriale del G7 su Industria e Spazio, che si terrà a Verona il 14 marzo prossimo. Il Ministro ha sottolineato che "sulla politica industriale europea si scommette il futuro della competitività del nostro continente e anche il futuro delle libertà e dell'indipendenza dell'Europa, a cominciare dalle materie prime critiche. Abbiamo ripristinato il meeting ministeriale del G7 sull'industria, dopo 7 anni di assenza, che si effettuerà in Italia a marzo prossimo, dove affronteremo anche le tematiche dello Spazio che quest'anno caratterizzeranno la nostra politica industriale rivolta al futuro. Siamo convinti che sia il momento di farlo".

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Summit Italia - Africa: un italiano su tre vede l’Africa come un mercato interessante per le esportazioni del Paese. In occasione della presentazione da parte del Governo Meloni del rinnovato Piano Mattei, il sondaggio realizzato da [SWG](#) ha approfondito l’opinione pubblica in merito alle priorità d’intervento del Paese in Africa. Da quello che è emerso si evince che il 34 per cento degli italiani reputa importante investire sull’istruzione e sulla formazione della popolazione, seguito da coloro che ritengono importante favorire la partnership tra imprese italiane e africane (32 per cento). Al terzo posto, poi, figurano gli intervistati che rispondono con un impegno nell’acquisto di materie prime e prodotti al giusto prezzo (26 per cento) e nell’apertura di imprese ed impianti nei Paesi africani (diciotto per cento). In ogni caso, nel nuovo anno il mercato africano è visto come sempre più interessante dagli italiani (62 per cento), ponendo però le dovute condizioni in materia di investimenti. La motivazione alla base di queste accortezze risiede in un potenziale rischio di questi ultimi (43 per cento).

Protesta degli agricoltori: quasi due italiani su tre la approvano. In questi giorni è in corso una manifestazione che vede protagonisti gli agricoltori, contrari agli ultimi provvedimenti del Governo che gravano sul loro settore. Tra le motivazioni della protesta figura la richiesta di mantenere un regime fiscale adeguato come conseguenza all’aumento dei costi di produzione e alla diffusione dei cibi sintetici, oltre a una revisione completa delle politiche europee e alle limitazioni per questa tipologia di prodotti. Il recente sondaggio di [Ipsos](#) ha riscontrato un parere favorevole alle azioni intraprese dagli agricoltori, con il 66 per cento degli italiani che approva la protesta, tanto che il 54 per cento si dichiara addirittura disposto a sopportare il blocco stradale per sostenere la causa; soltanto il 33 per cento dei rispondenti ritiene che bloccare la circolazione non sia la soluzione adeguata ad affrontare e risolvere il problema.

Sanremo 2024: quasi un italiano su due attribuisce al Festival un valore storico e culturale. La 74esima edizione del Festival della musica italiana, evento simbolo della tradizione televisiva del Paese, sta volgendo ormai al termine. Il sondaggio di [Euromedia](#) ha voluto quindi indagare l’opinione pubblica in merito allo spettacolo in onda in questi giorni, che la maggior parte degli italiani afferma di seguire (54 per cento). Da quello che è emerso, gli intervistati attribuiscono ancora, nonostante il passare degli anni, un importante valore storico e culturale al Festival (48 per cento). Il sondaggio ha inoltre approfondito il parere degli italiani sui temi affrontati durante lo spettacolo, riscontrando che più del 50 per cento li ritiene giusti, approvandone gli inviti anche a coloro che non fanno parte del mondo musicale.

SUI MEDIA



Medioriente: Usa contro possibile bombardamento di Rafah a sud di Gaza. L'analisi del Financial Times. Il governo degli Stati Uniti ha esortato Israele a non estendere i suoi attacchi militari a Rafah nella zona sud di Gaza, avvertendo che un'operazione importante nella città meridionale, dove si stanno rifugiando più di un milione di persone sfollate, causerebbe una "strage", come sottolineato anche dal capo dell'UNRWA, l'agenzia dell'ONU per i rifugiati palestinesi, Philippe Lazzarini. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha annunciato che le truppe israeliane entreranno presto a Rafah, promettendo una "vittoria totale" contro Hamas entro "mesi". Per il Financial Times l'incursione non farebbe altro che peggiorare una situazione umanitaria catastrofica.

Il Parlamento UE non riconoscerà il voto in Venezuela senza leader opposizione. Il punto di Bloomberg. Il Parlamento europeo ha dichiarato che non riconoscerà le elezioni presidenziali in Venezuela, a meno che il governo non permetta la partecipazione dell'oppositrice María Corina Machado. Una presa di posizione che è una risposta netta al recente divieto imposto dal presidente venezuelano Nicolás Maduro a Machado il mese scorso. L'annuncio del Parlamento europeo ha immediatamente causato una reazione nei mercati finanziari venezuelani. I bond governativi in scadenza nel 2027 hanno registrato una diminuzione di oltre un centesimo, scendendo a circa il 18% del valore nominale, secondo i dati di pricing indicativo di [Bloomberg](#).

Pakistan: elezioni in corso in un clima di tensione. Il commento della BBC. È in corso il conteggio dei voti dopo le elezioni di giovedì in Pakistan. I risultati non ufficiali sui canali televisivi suggeriscono che il partito dell'ex primo ministro Imran Khan, squalificato e incarcerato per corruzione, sia in vantaggio. Secondo la [BBC](#), i risultati previsti sono insolitamente lenti ad arrivare e il Segretario speciale della Commissione elettorale del Pakistan ha attribuito il ritardo ad un "problema di Internet". Il partito di Khan ha già accusato che il ritardo è un segno di brogli elettorali e ha definito l'interruzione della rete un "atto codardo" poiché gli elettori hanno faticato a trovare i loro seggi elettorali.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Stallo nelle negoziazioni per la formazione del nuovo governo nei Paesi Bassi. Peter Omtzigt, leader del Nuovo Contratto Sociale, ha abbandonato il tavolo dei negoziati per la formazione del nuovo governo in Olanda, lasciando il leader dell'estrema destra Geert Wilders con un pugno di mosche. Wilders, vincitore delle elezioni dello scorso novembre, ha faticato a trovare partner di governo. L'Olanda ha una tradizione di lunghi negoziati per la formazione dell'Esecutivo, quindi il rischio di una nuova chiamata alle urne per ora non sussiste. Il tempo però stringe, motivo per cui lo stesso Omtzigt ha aperto alla possibilità di non opporsi a un governo di minoranza

La marcia indietro della Von der Leyen sulle riforme legate all'agricoltura. Le proteste degli agricoltori a Bruxelles e in diverse città europee hanno lasciato il segno. La Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen ha sostanzialmente sollevato gli agricoltori dagli oneri della corsa alla riduzione delle emissioni di Co2, con il nuovo ambizioso obiettivo fissato al 90% entro il 2040. Gli agricoltori, ora esentati dall'onere di contribuire alla riduzione di emissioni, concorrono però per un settimo alle emissioni stesse. È chiaro che si è trattata di una mossa pre-elettorale volta a non alienarsi una fetta importante di elettorato che rischia di virare a destra.

La crescita delle destre in Europa preoccupa Bruxelles, questa volta sul serio. I sondaggi danno i partiti di estrema destra in crescita: Orban ha annunciato che unirà le proprie truppe ai Conservatori e Riformisti. Questo si traduce in un Parlamento europeo che vedrà il proprio centro di gravità spostarsi decisamente a destra. Rispetto al 2019 il rischio concreto è che i gruppi ECR e ID sommati rappresentino il secondo gruppo più grande. Restano le differenze e le fratture all'interno di entrambi, ma è indubbio che l'attuale maggioranza cosiddetta "Ursula" (Ppe, Socialisti, Liberali) non può dormire sonni tranquilli.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



Medio Oriente: tregua rimandata? Sembrava che i tempi fossero maturi per un cessate il fuoco prolungato (forse fino a due mesi) tra Israele e Hamas. L'organizzazione terroristica palestinese aveva accettato i termini proposti da Stati Uniti e Paesi arabi impegnati nel negoziato, ma il rifiuto del Primo ministro israeliano Netanyahu ha gelato l'ottimismo che si era diffuso nelle ore precedenti. Il leader di Israele ha detto che la guerra continuerà fino a quando Hamas non sarà stata "totalmente estirpata", il che significa che le ostilità militari a Gaza continueranno e in particolare si concentreranno nella zona meridionale di Rafah, al confine con l'Egitto.

Uno dei nodi più spinosi è quello relativo alla richiesta di Hamas di liberare Marwan Barghouti, leader di Fatah che sta scontando un ergastolo nelle prigioni israeliane e che è stato ormai battezzato come il "Mandela palestinese". Aumenta però la pressione da parte degli Stati Uniti, dopo l'ultima visita nella regione del Segretario di Stato Blinken che ha ammonito Israele per le troppe vittime civili. L'impressione è che Netanyahu stia entrando in un vicolo cieco a causa dell'influenza delle frange più estremiste della maggioranza che sostiene il suo governo. Tuttavia, è sempre più urgente trovare una soluzione che permetta quantomeno di arrestare l'escalation di un conflitto che rischia di allargarsi al resto della regione.

USA: primarie, nomination in tasca per Trump? Trump vince anche quando non partecipa: sembra paradossale ma alle primarie del Partito Repubblicano che si sono svolte in Nevada il 6 febbraio è andata proprio così. L'ex Presidente USA ha deciso di non presentarsi tra i candidati alle primarie organizzate direttamente dallo Stato del Nevada; nonostante ciò, la principale sfidante Nikki Haley non è riuscita a superare il 30% delle preferenze, mentre il 63,3% dei voti è andata all'opzione "nessuno di questi candidati" (che era stata proprio quella indicata da Trump ai suoi sostenitori).

Trump ha invece stravinto al caucus organizzato direttamente dal partito (al quale però Haley non ha partecipato), ottenendo il 99% delle preferenze anche perché privo di rivali degni di nota. Insomma, l'esito di questo nuovo round potrebbe decretare definitivamente la parola fine alle ambizioni di Haley e della fazione più moderata del GOP: l'unico ostacolo davanti a Trump in vista delle elezioni

Presidenziali di novembre è ormai rappresentato solo dai numerosi processi a suo carico. Nel frattempo, Joe Biden ha dovuto affrontare le conclusioni del rapporto dello Special Counsel redatto sul suo presunto furto di documenti quando era Vicepresidente: nonostante sia stato scagionato da quelle accuse, il rapporto ha sottolineato le frequenti perdite di memoria del Presidente, gettando ombre sulla sua salute mentale in vista delle elezioni.

Azerbaijan: Aliyev rieletto per la quinta volta. Non c'erano molti dubbi sull'esito finale delle elezioni presidenziali che si sono tenute in Azerbaijan: il leader in carica Ilham Aliyev ha vinto per la quinta volta consecutiva, ottenendo il 92% delle preferenze. Di fronte a simili percentuali è difficile non esprimere dubbi sulla trasparenza e l'effettiva competizione del processo elettorale, anche perché i partiti di opposizione hanno boicottato il voto. Tuttavia, a questo punto occorre focalizzarsi sulle implicazioni di questa vittoria. La stabilità politica nella repubblica caucasica potrebbe rappresentare un'importante base di partenza per una serie di risultati che possono rafforzare il ruolo internazionale di Baku.

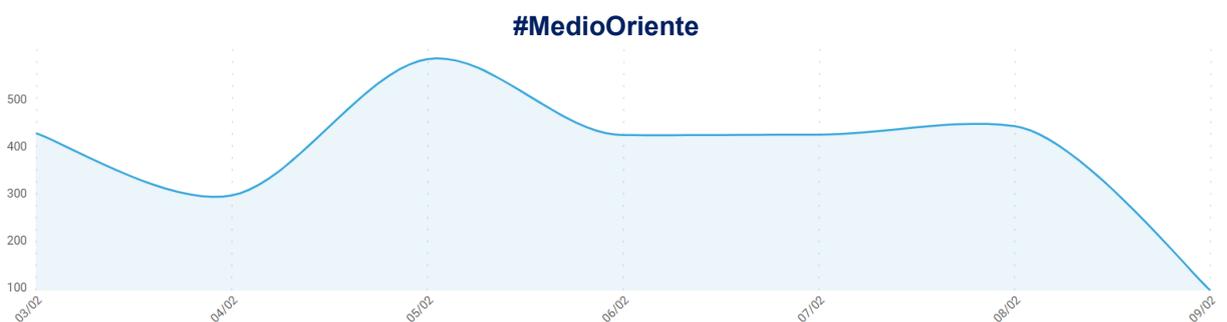
Innanzitutto, alla vigilia del voto si parlava di una possibile pace con la confinante (e molto più debole) Armenia, a cui a settembre scorso l'Azerbaijan ha sottratto la regione del Nagorno-Karabakh con un rapido blitz militare. In secondo luogo, per il fatto che nella capitale azera si terrà quest'anno la COP29, la conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico. Infine, va ricordata l'importanza del Paese per l'Europa e soprattutto l'Italia in quanto fornitore di gas naturale attraverso il gasdotto TAP: la nostra sicurezza energetica passa in maniera significativa dall'Azerbaijan.

G7: Presidenza italiana con sguardo verso l'Africa. Ha preso ufficialmente il via la Presidenza italiana del G7, dopo il passaggio di consegne con il Giappone suggellato dalla visita di Giorgia Meloni a Tokyo. L'Italia è presidente di turno del forum che comprende le principali potenze occidentali; in vista del summit dei leader che si terrà in Salento a giugno, il Governo ha messo a fuoco le sue priorità che saranno puntate sul rafforzamento dei rapporti con l'Africa. In questo senso, la conferenza Italia-Africa che si è svolta a Roma la scorsa settimana è stata molto importante perché sono state svelate le linee guida del Piano Mattei, che ambisce a rilanciare il ruolo del nostro Paese come partner strategico dei Paesi africani soprattutto per quanto riguarda gli investimenti in energia e infrastrutture. Perché il Piano possa essere efficace, però, sarà importante coinvolgere anche gli altri partner del G7 e in UE: l'Italia da sola non può competere con la Cina, che è di gran lunga il principale investitore nel continente africano.

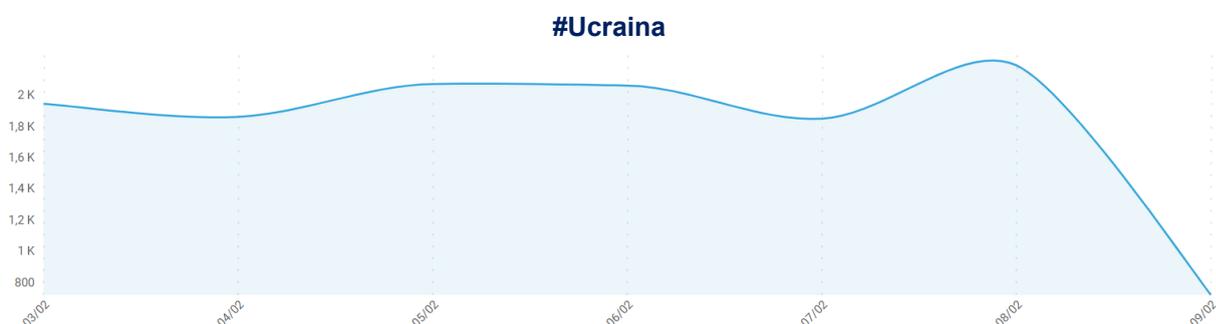
SULLA RETE



Sul web si diffondono centinaia di [video](#) postati dai soldati israeliani impegnati nel conflitto in **#MedioOriente**. Si tratta di una violazione delle norme imposte dalle Forze di Difesa (IDF), che limitano l'uso dei social network da parte dell'esercito e vietano la pubblicazione di contenuti che possono influenzare negativamente l'immagine dell'organizzazione. Oltre alla vita quotidiana sul fronte, i filmati immortalano anche le esplosioni degli edifici nella Striscia di Gaza: un'indagine del New York Times è riuscita a localizzare 63 palazzine distrutte e ha chiesto commenti sulla necessità militare del loro abbattimento. Israele ha risposto che "ci sono difficoltà nel risalire a casi specifici con coordinate specifiche in questo momento". Prosegue inoltre la disinformazione su Facebook. Lo scorso 28 gennaio è circolata una [notizia falsa](#) secondo cui John Kirby, portavoce del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, avrebbe dichiarato che a Gaza non si sarebbero verificati decessi tra i civili. In realtà, come riportato da Facta, Kirby ha affermato che in un conflitto armato non vi dovrebbero essere vittime tra la popolazione.



NoName057, un gruppo di hacker russi che prende di mira i Paesi critici nei confronti dell'invasione dell'**#Ucraina**, ha rivendicato su Telegram cinque [attacchi](#) informatici ai siti web di diverse istituzioni spagnole. Si tratterebbe di una risposta alle proteste del settore agricolo che, a loro parere, "chiedono alle autorità di non sponsorizzare il regime criminale" del Presidente Volodymyr Zelensky. Inoltre, a fine gennaio, si è diffusa sui social una campagna di [disinformazione](#) architettata dal Cremlino che punta ad alimentare le divisioni negli Stati Uniti intorno alla crisi del confine con il Texas, segnata da uno scontro tra governo locale e istituzioni federali sul tema dell'immigrazione. I media, gli influencer e i blogger legati a doppio filo con Mosca, hanno presentato la notizia come l'inizio di una guerra civile: i gruppi di ricerca Logically e Antibot4Navalny, hanno evidenziato che su X si è verificato uno sforzo coordinato da parte della Russia per incrementare le conversazioni sul tema, anche attraverso il coinvolgimento di account bot.



Ammontano a oltre 146mila i follower acquisiti dai canali social nel corso della prima serata del Festival di **#Sanremo**, che si è aperto lo scorso 6 febbraio. A rivelarlo è un'[analisi](#) della società DeRev secondo cui, rispetto al 2023, l'account Instagram è cresciuto del 9,56 per cento, mentre il profilo di TikTok, ha aumentato la sua fanbase del 7,85 per cento. Le interazioni generate dagli utenti sono state circa tre milioni, quasi la totalità di quelle ottenute dai 30 cantanti in gara. Lo stesso vale per la quantità delle pubblicazioni: se quelle sui profili dei partecipanti sono state 217, gli account ufficiali hanno condiviso con la community 295 post. Inoltre, su X, l'hashtag **#Sanremo2024** è rimasto in trending topic per oltre 20 ore il giorno dell'inizio dell'evento. Da una [ricerca](#) di Sensemakers, invece, emerge che dopo la seconda serata il Festival ha guadagnato la prima posizione nella Top 10 social basata sul numero di interazioni.



Social news

Meta: sfide e progressi nella gestione dell'Intelligenza Artificiale Generativa. Meta sta sviluppando nuove [regole](#) per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale generativa nelle sue app. L'obiettivo principale è rendere obbligatorio per gli utenti dichiarare l'uso dell'IA nella creazione di contenuti e implementare sistemi avanzati di rilevamento dell'IA. Tuttavia, molte opzioni di watermarking digitale sono facilmente aggirabili dagli utenti in Rete. Gli esempi di immagini generative che creano confusione o disinformazione e rendono difficile il discernimento tra realtà e finzione evidenziano la necessità di una segnalazione dedicata. Meta sta infatti concentrando i suoi sforzi nello sviluppo di opzioni di identificazione dei contenuti più sicure. Tuttavia, la rilevazione dell'IA in audio e video rimane una sfida non risolta. Questa preoccupazione diventa ancor più importante in vista delle imminenti campagne elettorali del 2024, dove l'uso dell'Intelligenza Artificiale potrebbe avere impatti significativi.

Gemini: la nuova app di IA di Google. Google sta consolidando la sua presenza nel campo dell'intelligenza artificiale con il lancio di [Gemini](#), un'ampia suite di strumenti e funzionalità innovative. Questo nuovo marchio unifica diverse iniziative precedentemente distribuite sotto nomi diversi, come Bard e Duet AI, nel marchio Gemini. L'applicazione Gemini per Android offre agli utenti la possibilità di impostare Gemini come assistente predefinito, rappresentando un passo significativo verso un assistente AI più conversazionale e multifunzionale e sottolineando la crescente attenzione verso la user experience. Sebbene al momento non sia disponibile un'app dedicata per iOS, le funzionalità AI di Gemini sono accessibili attraverso l'app Google. Il passaggio a Gemini riflette un'importante strategia di branding per Google, che si sta concentrando sul posizionare Gemini come il fulcro delle sue iniziative AI. L'attenzione per questa nuova app indica la crescente centralità dell'intelligenza artificiale nell'ecosistema Google.

Bluesky, il nuovo social ispirato a Twitter. Bluesky [apre](#) ufficialmente al pubblico globale, eliminando la lista d'attesa e accogliendo una platea di utenti più ampia. Bluesky adotta una filosofia decentralizzata e open source, richiamando quella dell'originario Twitter, il cui co-fondatore, Jack Dorsey, figura anche tra i membri del Consiglio d'Amministrazione di Bluesky. Dopo aver raggiunto 3 milioni di utenti dalla scorsa primavera, la piattaforma è diventata più accessibile, offrendo un'alternativa pulita e graficamente minimalista. Bluesky competerà direttamente con Mastodon e Threads di Meta, offrendo un'interfaccia pulita e la promessa di un'esperienza di microblogging più completa. Per registrarsi, gli utenti possono visitare il sito ufficiale o scaricare l'app su Android o iPhone, fornendo una mail e un numero di telefono per ottenere le credenziali. Una volta registrati, gli utenti possono personalizzare le proprie preferenze, seguire trend, utenti e feed, e gestire la privacy e i filtri dei contenuti a loro discrezione.